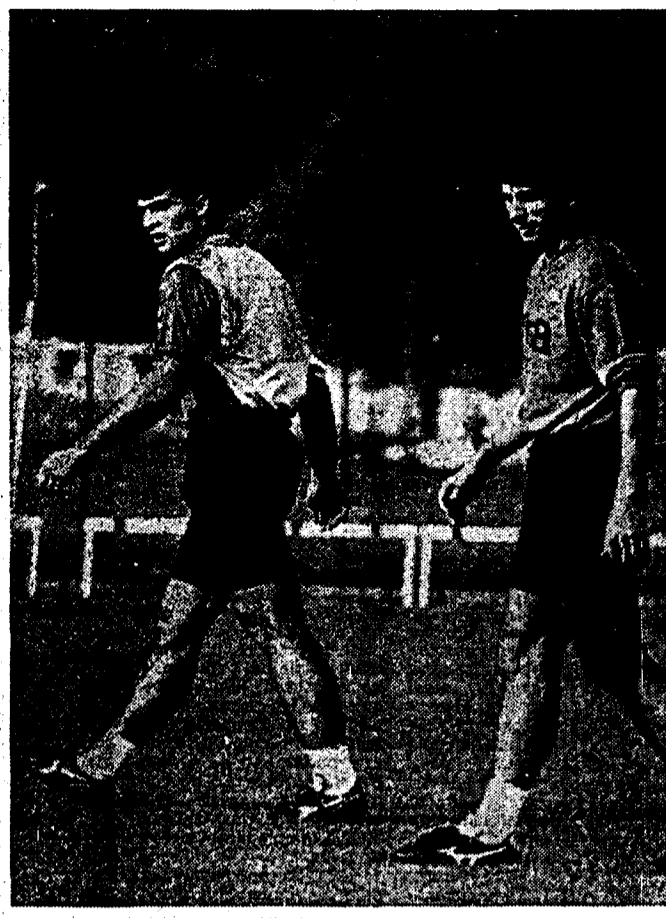


Roma-doping Stamattina a Milano verdetto della Disciplina... Oggi la sentenza Probabile anche il deferimento del dottor Alicicco... Intanto l'Uefa squalifica Carboni per cinque turni

Due uomini alla sbarra

Andrea Carnevale e Angelo Peruzzi, i due giocatori giallorossi risultati positivi all'esame doping della partita Roma-Bari, saranno giudicati oggi dalla Commissione disciplinare. La Roma sarà giudicata per «responsabilità indiretta».

gruppo ravennate ha smentito l'indiscrezione con un comunicato stampa. Ha preso quota, invece, il nome dell'imprenditore Ciarrapico, titolare di alcune aziende di acque minerali e proprietario di case edicole, nonché azionista di maggioranza di una catena di giornali locali.



Per Carnevale e Peruzzi (a destra) oggi è il giorno del verdetto. Sotto, il volto teso e preoccupato del presidente Viola. Per la sua Roma sono giorni difficili

STEFANO BOLDRINI

ROMA. È arrivato il momento del primo verdetto: oggi, a Milano, la Commissione Disciplinare emetterà la sentenza sul caso doping-Roma mentre quello definitivo verrà emanato dalla Caf il 21 ottobre. Per i due giocatori giallorossi deferiti, Andrea Carnevale e Angelo Peruzzi, arriverà la sentenza. I due sono a Milano da ieri e sono partiti in aereo da Fiumicino alle 20, subito dopo l'allenamento del pomeriggio. Saranno assistiti rispettivamente dall'avvocato Roberto Franci, legale di fiducia dell'Associazione calciatori, e da Giuseppe Bonetto, procuratore di Peruzzi, che ha ricevuto stando dal giovane portiere giallorosso.

A Milano, naturalmente, ci sarà anche il presidente Viola, assistito dall'avvocato Franco Coppi, al quale spetta il difficile compito di difendere la Roma, chiamata in causa per «responsabilità indiretta». Il presidente Viola è partito in auto nella primissima ore del pomeriggio. Al suo fianco c'era l'avvocato Coppi, che ha applicato il nome del farmacologo di «parere» sarà il professor Rodolfo Paolotti, preside della Scuola di Farmacologia della Statale di Milano.

La Commissione Disciplinare, composta dal presidente Francesco D'Alessio, dagli avvocati Rodolfo Lena e Lino Bagnano, e dal segretario Giuseppe Beruzzi, darà il verdetto al processo alle tre e, nella sede della Lega, a Via Filippini. Gli atti e gli esiti delle analisi e delle controanalisi, trasmesse lo scorso 8 ottobre alla Commissione Disciplinare presidenziale federale, non lasciano scampo per i due giocatori: il verdetto è già scritto. L'unico dubbio riguarda la consistenza del provvedimento. Per Carnevale e Peruzzi saranno minimo tre mesi, ma si parla anche di sei e, addirittura, di un anno di squalifica. Un

verdetto duro per Peruzzi, che però ha appena vent'anni e ha il futuro dalla sua parte. catastrofico per Carnevale, che dovrebbe ricominciare a trent'anni suonati. L'avvocato di Carnevale, Franci, tenterà forse una mossa disperata: quella di portare a supporto della difesa del giocatore un perito di parte. Per la Roma, invece, ci sarà una multa salata: si parla di almeno sessanta milioni, se non di duecento.

Una sentenza annunciata, insomma, ma la vicenda potrebbe regalarsi oggi un colpo di scena: la proposta di deferimento del medico della Roma, Ernesto Alicicco. La minuziosa inchiesta condotta da Consolato Labate, responsabile dell'Ufficio indagini, avrebbe individuato, dopo gli interrogatori ai quali sono stati sottoposti i giocatori giovedì pomeriggio, qualcosa che non quadra nei rapporti fra staff sanitario e atleti. Si tratta di un'ipotesi, ma il fatto che Labate abbia voluto indagare in questa direzione gioca a sfavore del responsabile sanitario della Roma. Carbone ha trascorso la mattinata di ieri a riesaminare il materiale raccolto. Le sue conclusioni, una volta pervenute nelle mani del presidente della Federazione, Antonio Matarrese, potrebbero costringere quest'ultimo a far scattare, per il medico giallorosso, la proposta di deferimento. E ciò potrebbe cambiare la posizione della Roma, che sarebbe coinvolta per «responsabilità indiretta».

Però, intanto, ci sono stati degli sviluppi anche per quanto riguarda l'aspetto societario. Le voci di abbandono del presidente Viola hanno irritato non poco il massimo dirigente giallorosso, ma l'ipotesi di un suo ritiro dalla scena a fine stagione non ha perso terreno. Si era parlato di un interessamento del gruppo Ferruzzi, ma il

Leggerezza o malafede Ecco le versioni possibili

ROMA. Il caso di doping del calcio, il primo dopo 26 anni che approda alla Commissione di disciplina, è scoppato ufficialmente l'11 ottobre quando la Federazione medico sportiva ha comunicato alla Federazione che i due giocatori della Roma, Peruzzi e Carnevale erano risultati positivi al controllo antidoping dell'incontro di campionato Roma-Bari del 23 settembre. Le successive controanalisi dell'8 ottobre hanno confermato la positività dei due giocatori: nelle urine di Carnevale e Peruzzi sono state trovate tracce di «fenitrimina», un'anfetamina presente nel «Lipopill», farmaco usato nelle cure dimagranti ma ottenibile soltanto dietro prescrizione medica «ristretta». Le ipotesi sin qui avanzate sono quelle di un'assunzione spontanea del farmaco, o di un'assunzione prescritta dallo staff medico della Roma: Carnevale potrebbe averlo

Cosa dice il regolamento

Art. 32. Doveri e responsabilità. 1. Chiunque, soggetto ai doveri della disciplina federale dell'art. 1, comma 1, del presente codice, somministra agli atleti, o, essendo atleta, assume, prima o durante la gara, anche attraverso l'uso di prodotti terapeutici, sostanze capaci di aumentare artificialmente le prestazioni agonistiche, comprese nel Regolamento dei controlli antidoping dell'Uefa, o negli elenchi compilati a cura della Federazione medico sportiva italiana, ovvero delle quali sia comunque accertata tale capacità, è punito con le sanzioni di cui all'art. 34. 2. L'autore del fatto risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. 3. Le società rispondono: a) a titolo di responsabilità diretta, del fatto commesso o consentito dai propri legali rappresentanti; b) a titolo di responsabilità indiretta, dei fatti commessi da calciatori, dirigenti, soci, tesserati o persone estranee, quando tale responsabilità sia ritenuta dalle Commissioni disciplinari, desumendola dal numero o dalla qualità dei soggetti direttamente responsabili; dalla recidività; dal libero apprezzamento da parte delle Commissioni mediche dei fatti sottoposti ai loro esami; c) a titolo di responsabilità oggettiva, se risulti che l'assunzione di sostanze doping è stata imposta ad un calciatore od è avvenuta senza che questi ne fosse consapevole. In tal caso il calciatore non è punibile. Art. 34. Sanzioni. 1. I calciatori responsabili degli illeciti di cui all'art. 32 sono puniti, secondo la natura e la gravità degli stessi, con la squalifica a tempo determinato, decorrente dalla data di decisione, di durata non inferiore a quattro gare ufficiali. Nei casi di recidiva, la sanzione viene aggravata e può giungere fino al massimo applicabile. 2. I dirigenti, i soci e gli altri tesserati, esclusi quelli indicati al successivo comma 3, sono responsabili delle infrazioni previste dalle presenti norme, sono puniti, secondo la natura e la gravità delle infrazioni commesse, con le sanzioni indicate all'art. 9, comma 1, lett. e), f), g), del presente codice. La durata delle sanzioni disciplinari a carattere temporaneo non può essere inferiore a tre mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione della decisione. 3. Gli allenatori, i medici sociali, i massaggiatori, responsabili degli illeciti previsti dalle presenti norme, sono puniti, secondo la natura e la gravità degli illeciti commessi od inibizione a tempo determinato, decorrente dalla data di pubblicazione della decisione, di durata non inferiore ad un periodo di sei mesi. Le decisioni riguardanti le sanzioni irrogate a carico degli iscritti nei ruoli del settore tecnico devono essere segnalate al settore medesimo. 4. Le società riconosciute responsabili ai sensi dell'art. 32 sono punite con sanzioni pecuniarie di entità compresa tra i minimi ed i massimi indicati nella tabella seguente: Serie A\* da lire 40.000.000 a lire 400.000.000.

Al Rally di Sanremo la sfida di Biasion



Prende il via domani il 32° rally di Sanremo, valido come 9° prova del mondiale marche, 10° del mondiale piloti e per il campionato italiano Totip. Saranno ventisei gli equipaggi alla partenza. Con il numero uno l'equipaggio di Biasion (nella foto) - Siviero su Lancia Delta. Nella prima giornata gli equipaggi partiranno dal porto turistico di Portofino dove è stato previsto anche l'arrivo. La gara toccherà la Toscana, per rientrare nella riviera ligure di ponente. La quinta e ultima tappa, giovedì 18, si svolgerà nell'Imperia con una partenza notturna, a mezzanotte, mentre gli arrivi sono previsti verso le prime ore dell'alba.

Reggina, riconosciuta la tesi del «ricatto»

la figura dei direttori sportivi: allo studio la costituzione di un albo dei «d.s.». Milan-Fisa, per la concomitanza con la Coppa Intercontinentale, si giocherà il 23 gennaio (ore 14.30). Inter-Torino di Coppa Italia sarà rinviata a gennaio. La disciplina ha trasformato in un'ammenda di 15 milioni la squalifica del campo per una giornata alla Reggina. riconoscendola tesi del ricatto dei tifosi verso il presidente Benedetto.

Maradona «divorzia» anche dalla Nazionale

Dall'Argentina, Diego Maradona ha dichiarato che il Giappone non lo interessa, nonostante i 30 milioni di dollari offertigli. «Credo più nella realtà del Napoli, e nella conquista della Coppa dei Campioni». Ma la decisione più importante è quella che riguarda la Nazionale argentina, nella quale ha detto di non voler più giocare per divergenze con l'attuale presidente della federazione, Julio Grondona. «Quasi ci ammazzano durante i mondiali in Italia e lì non ha detto niente. Inoltre Grondona ha scritto una lettera di ringraziamenti a Dino Viola, per l'ospitalità a Trigoria. Non ricorda che ci hanno trattato malissimo e io, Ruggeri e Giusti non siamo degli idioti. Ho deciso, non giocherò più con la Nazionale». Sembra inoltre che Maradona abbia dichiarato di voler interrompere un anno prima il contratto con il Napoli.

Disciplinare per Jesus Gil Aveva detto «Vautrot è gay»

Vautrot da lui accusato di omosessualità. Secondo una nota dell'Uefa, il presidente della squadra spagnola sarà chiamato a rispondere della violazione della norma che impone a tutte le associazioni calcistiche, ai giocatori e ai dirigenti di «comportarsi secondo i principi della lealtà, della probità e dello spirito sportivo». La disciplina ha inoltre multato di 20.000 franchi ciascuna l'Alania e la Dinamo Zagabria per il comportamento dei loro sostenitori durante la partita del 19 settembre. I tifosi lanciarono razzie e slogan che provocarono un principio d'incendio e costrinsero l'arbitro a sospendere momentaneamente la partita.

Squalifiche nel baseball Nove giornate al manager Rotili

Domenico Rotili, manager della Tecnoluce Caserta baseball, è stato squalificato per nove giornate dal giudice unico della Fiba, Aldo Cruciani. Rotili dopo essersi espulso per plateali proteste contro un giudizio arbitrario, ha reagito al provvedimento mantenendo nei confronti dell'arbitro un comportamento ripetutamente irrispettoso e gravemente minaccioso mentre fuori dal terreno di gioco proferiva minacce verbali.

FLORIANA BERTELLI

Club Italia. Nel primo giorno del raduno azzurro si parla soltanto della vicenda-Roma Un «giallo» d'interesse Nazionale

Facce note e discorsi scontati: il menù della nazionale, riunita a Travedona Monate per prepararsi all'esordio «europeo» di mercoledì prossimo con l'Ungheria a Budapest, non si preannuncia variato, né gustoso. La vicenda doping della Roma è diventato così il piatto forte in questo primo giorno di ritiro degli azzurri. Ma non tutti i giocatori ne parlano con tanta disinvolture.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

TRAVEDONA (Varese) Nel cunicolo di Villa La Motta, al campo dove l'idea dell'architetto è rimasta sospesa tra la rievocazione «convenzionale» e la proiezione del bunker, la consegna è quella del silenzio. Almeno questo era il precetto dell'ex Rombolo di tuono, e attuale «padre superiore» della contraltema azzurra. Ma il consiglio di Gigi Riva lascia perdere la vicenda doping («Abbiamo già tanti problemi per conto nostro» non viene osservato. Non apre bocca Casiraghi arrivato in fretta e furia per sostituire l'infortunato Mancini. Declina gentilmente l'invito ad esprimere la sua opinione il «disciplinato» capitano Barresi: «Meglio non dire nulla. C'è un'inchiesta in corso, ma nel cemento hotel il muro del silenzio si sbriciola senza aver bisogno di usare l'arrete. Conoscenza del massimo della «attenuanti» per gli imputati: Carnevale e Peruzzi e arringhe più o meno dure quando si

piano benissimo che dal venerdì alla domenica non possiamo prendere quasi nulla. Se abbiamo il naso chiuso per colpa di un raffreddore ce lo dobbiamo tenere perché anche uno spray nasale potrebbe farci risultare positivi all'esame antidoping. Sulla scia del portiere juventino è il compagno di squadra Marocchi che, però, dà al suo discorso una vinta ben più ampia: «Sul caso specifico non posso dire nulla, anche perché non ho tutti gli elementi per poter esprimere un giudizio. Credo, però, che il centrocampista bianconero che Carnevale e Peruzzi siano estranei. Certe sostanze si possono prendere, solo, dietro prescrizione medica e poi non servono a niente. Parlare di doping nel calcio mi pare fuori luogo, in tanti anni c'è stato solo il caso, fatto più di chiacchiere che di fatti, del Bologna. Non ci può essere spazio per il doping nel calcio perché non può essere terreno di sperimentazione. Il calciatore, durante una partita, deve fare molte, e diverse, cose. In primo luogo deve ragionare. C'è una grossa differenza - spiega Marocchi - con gli altri sport. Un ciclista, ad esempio, si mette in sella e deve soltanto pedalare. Nell'atletica un velocista ha solo l'obbligo di partire e fare cento metri. No, sono convinto che il calcio non potrà mai diventare terra di conquista per la chimica. Io comunque, se venissi a cono-

Aspettando l'Ungheria Vicini ritrova Giannini e Serena

DAL NOSTRO INVIATO

TRAVEDONA (Varese) Ragioni di opportunità non gli hanno permesso di richiamare Carnevale e allora pescando tra i «riservisti» ha convocato Serena. L'Ungheria non fa paura ma Vicini preferisce dipingerla più brutta di quella che è e si sente più sicuro se può contare sull'esperienza. «Attaccanti non ne sono rimasti tanti, se dovessi poi guardare a chi segna in campionato mi dovrei limitare a Baggio e ai suoi rigori - dice il ct azzurro - Casiraghi gioca e non gioca meglio allora puntare su un attaccante esperto come Serena per rimpolpare il gruppo delle punte. Ma allora, vista l'importanza dei «vecchi» perché non chiamare anche Ancelotti? «Ma in quel settore abbiamo diverse soluzioni Marocchi, De Napoli, Berti, Crippa... Il collega mezzo non siamo con l'acqua alla gola». Tra tanti assenti (Vielli, Vierchowod, Maldini, Mancini) anche un ritorno, particolarmente gradito per il ct: Giannini... «L'ho visto muoversi bene durante l'ultima partita di campionato - fa Vicini - mi sembra che si sia ripreso dall'infortunio e dal calo di peso accumulato durante le vacanze». I problemi dietetici sembrano assillare la Roma... Il ct incassa la battuta ma precisa: «Giannini è stato quindici giorni in Polonia e mi ha detto che lì ha mangiato poco e male». Dietetico dovrebbe essere il primo impegno delle qualificazioni europee. Contro l'Ungheria non si dovrebbe spendere troppe energie. «La regola è non sottovalutare mai nessuno - dice il saggio ct - l'Ungheria ha vinto con la Turchia per 4-1, ha perso a Wembley con l'Inghilterra solo per 1-0 e non conviene fidarsi troppo dello 0-0 con la Norvegia. Primo perché in Norvegia non si vince facile, secondo perché i magliari possono aver fatto i loro conti e un pareggio in trasferta non è mai da buttare». □ R.P.

SPORT IN TV

Raidmo. 14.45 Motociclismo: da Vallelunga i Campionati mondiali di Superbike; 15.30 Equitazione: da Palermo. Raidmo. 13.15 Dribbling; 16.20 Pallavolo femminile: Assovini-Edilformacis; 17.45 Pallacanestro: Messaggero-Philips; 20.15 Lo sport. Raidmo. 14.30 Rugby: partita di campionato; 18.45 Derby. Tv Koper. 13 Superovale; 13.30 Tennis; 17.30 Motonautica; 18 Basket; Torneo McDonald's; 19.45 Sportime; Calcio: Francia-Cecoslovacchia. Tmc. 13 sport Show: Motociclismo, Basket, Pallavolo, Ciclismo e Automobilismo. 20.30 Calcio: Francia-Cecoslovacchia.

ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO Associazione di protezione ambientale di interesse nazionale (D.M. 1/3/88, Gu 19/5/88) CONVEGNO NAZIONALE 15 - 16 OTTOBRE 1990 Una legge di compatibilità e certezze per INDUSTRIA E AMBIENTE Relazione introduttiva: Mercedes Bressa presidente nazionale Ambiente e Lavoro, docente di economia al Politecnico di Torino Interviene: Giorgio Ruffolo ministro dell'Ambiente Comunicazioni: Edoardo Bai, direttore nazionale Shop; Emilio Barilli, economista Università di Pavia; Rino Pavanella, segretario naz. Ambiente e Lavoro; Vincenzo Weser, economista docente universitario Intervengono: Cesare Anselmetti, direttore Fiat spa, relazioni esterne; Sergio Cofferati, seg. resp. Industria Cgil; Sergio Cicalini, presidente Business International; Ernesto Bonicatti, presidente Lega per l'ambiente; La opinioni dei parlamentari: Anna Cattarini, deputato europeo, Comm. affari sociali; Achille Caturano, senatore, Commissione ambiente; Massimo Scialoja, deputato, Commissione ambiente; Luigi Vartanani, deputato europeo, Commissione ambiente. Consegna premi 1990 Lauree di Impiego ambientale - MICHELE DI LECCE - magistrato, presidente giuria del premio Presenta la nuova banca dati Statelab - DARIO TAGINI - direttore Ambiente e Lavoro Illustra la banca dati di Ambiente e Lavoro - CESARE MODINI - vicesegretario nazionale Ambiente e Lavoro Per programmi e schede di partecipazione: Associazione Ambiente e Lavoro, viale Marconi 497, Sesto S. Giovanni (MI) telefoni (02) 26223120 / 2407861 - fax 26223130 MILANO 16 - 16 ottobre 1990